



CULTURA

“Memoria, futuro, tecnologia per il patrimonio culturale”, inaugurata la mostra presso l’Università degli studi del Molise

CAMPOBASSO. “Un viaggio nell’Italia della scienza: alla scoperta delle tecnologie innovative per la cultura - Smart, sustainable and inclusive management of cultural heritage” - è il progetto promosso dal tavolo di concertazione dei Ministeri dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca e per i Beni e le Attività Culturali. Nel suo intento divulgativo e promozionale viene previsto anche un ciclo di iniziative comprensivo di una serie di seminari, incontri di studi e workshop. La mostra itinerante “Memoria/Futuro - Tecnologie per il patrimonio culturale”, inaugurata nella giornata di ieri, è l’elemento di punta della strategia programmatica progettuale. Alla ricchezza italiana che si fonda sulla qualità e quantità del patrimonio culturale corrisponde un settore meno conosciuto ma forse ancora più rilevante: quello della ricerca e dell’innovazione applicata al patrimonio culturale. La mostra è un viaggio attraverso le tecnologie che ci aiutano a conoscere, a tutelare, conservare, valorizzare, gestire e godere il patrimonio culturale, garantendo così un futuro alla memoria collettiva. Senza tutela e diffusione, infatti, la cultura si perde. Il percorso della mostra evidenzia i rischi che corre il patrimonio culturale, sottolinea il ruolo della conoscenza e dell’educazione nella costruzione della nostra identità e come la cultura influisca sulla qualità della vita e sullo sviluppo individuale e sociale. Vengono raccontati attraverso pannelli, proiezioni, monitor Lcd e i-Pad consultabili in maniera interattiva dai visitatori, esempi di progetti innovativi sul patrimonio culturale. Una sala-cinema, infine, offre spunti di approfondimento sui vari interventi grazie a filmati a cura degli enti che partecipano al progetto. Negli spazi espositivi dell’Aratro -l’Archivio della Arti Elettroniche Laboratorio per l’Arte Contemporanea dell’Ateneo -II Edificio polifunzionale via F. De Sanctis - Campobasso, l’incontro inaugurale dell’evento ha visto i saluti di benvenuto de rettore Giovanni Cannata e di Gino Famiglietti, direttore regionale per i Beni culturali e paesaggistici. Il binomio tecnologia e innovazione trova nell’esperienza dell’Università del Molise un laboratorio di sperimentazione rilevante e significativo. In particolare nel settore attinente alla filiera didattico - scientifica e di ricerca del patrimonio culturale, ambientale ed artistico. Ed è proprio in tale ferma consapevolezza che l’Ateneo molisano, all’interno delle attività formative, esprime l’idea che il patrimonio culturale è conoscenza e nella sua identità, valorizzazione, tutela e fruizione diventa ed assume qualità di vita. Grazie anche alla ricerca, all’innovazione ed ella tecnologia.